



FONDAZIONE TELETHON

Primo Accordo Collettivo Nazionale Aziendale per la Ricerca Scientifica

ABSTRACT

Il 5 ottobre 2022 Fondazione Telethon e FIR CISL hanno firmato il primo «Accordo Collettivo Nazionale Aziendale per il personale dipendente adibito alle attività di ricerca, ai sensi dell'art. 8 della l. 148/2011 (c.d. contratto di prossimità)». Sebbene la ricerca scientifica sia un patrimonio del Paese, non esiste un contratto di riferimento che inquadri il lavoro del ricercatore che opera in strutture private non industriali. Per questo, anche la Fondazione Telethon ha sempre dovuto ricorrere a strumenti comunemente usati, quali assegni di ricerca, borse di studio, co.co.co. che mal rappresentano la figura degli scienziati e non conferiscono il giusto riconoscimento al tipo di impiego. Queste condizioni concorrono a rendere l'attività di ricerca in Italia poco allettante, favorendo da una parte la cosiddetta «fuga di cervelli» e dall'altra una scarsa attrattività di ricercatori da altri Paesi. L'accordo siglato da Fondazione Telethon e FIR CISL definisce nuovi paradigmi, che garantiscono tutele adeguate ai ricercatori scientifici da un punto di vista contrattuale e di chiarezza e di opportunità in ordine alla loro crescita e carriera professionale.

Referente-responsabile progetto Daniele Eleodori e Tania De Angelis

Titolare DRU Daniele Eleodori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Realizzazione di un accordo collettivo nazionale per il personale di ricerca di Fondazione Telethon al fine di garantire:

- 1) le tutele tipiche del lavoro subordinato ad un tipo di figura professionale, quella del ricercatore scientifico, che, sia nel settore pubblico, sia in quello privato, è stata gestita da sempre con contratti precari dando luogo ormai da tempo al c.d. fenomeno della “fuga dei cervelli” dal nostro Paese;
- 2) le flessibilità necessarie, come quelle riguardanti ad esempio l'orario di lavoro, che consentano di svolgere, con una vera e propria attitudine imprenditoriale, un'attività lavorativa caratterizzata da canoni totalmente differenti da quelli previsti dagli altri CCNL.

DESCRIZIONE

Il progetto nasce dalla volontà di dare dignità alla figura professionale del ricercatore nel settore privato e, ancor di più, nel privato sociale. Gli attori protagonisti e determinanti sono stati 3: Fondazione Telethon, lo Studio De Fusco e la FIR –CISL. Il progetto è stato caratterizzato dalle seguenti fasi:

- 1) Analisi delle esigenze e elaborazione di una prima ipotesi di proposta di accordo da parte di Telethon;
- 2) Costruzione della struttura dell'accordo con il supporto prezioso di un focus group di ricercatori Telethon.;
- 3) Confronto e trattativa con il sindacato FIR CISL;
- 4) Sottoscrizione dell'accordo e presentazione dello stesso a tutti i ricercatori Telethon.

CONTESTO

Sebbene la ricerca scientifica sia un patrimonio del Paese, non esiste un CCNL che inquadri il lavoro del ricercatore che opera in enti non industriali. Anche Telethon ha sempre dovuto ricorrere a borse di studio o co.co.co. che mal rappresentano la figura degli scienziati. Il punto di partenza che ha reso possibile la stipula di questo accordo è l'art. 8 della L. 148/2011 che porta la firma di Maurizio Sacconi: tale articolo norma la possibilità di sottoscrivere contratti collettivi di lavoro a livello aziendale o territoriale (contrattazione di prossimità) con la parte sindacale per realizzare specifiche intese finalizzate alla maggiore occupazione, alla qualità dei contratti di lavoro, etc.



SVILUPPO

L'accordo è stato celebrato e comunicato all'interno degli Istituti nell'ottobre del '22, dopodiché, le persone addette all'amministrazione del personale hanno aperto un vero e proprio sportello di ascolto e informazione per i ricercatori affinché ricevessero al meglio le novità introdotte dal contratto. Il via ufficiale ai contratti è stato il 1° gennaio '23, mentre il numero totale dei contratti attivati nel corrente mese di marzo è pari a 56. Nel percorso relativo ai nuovi inserimenti e alla trasformazione dei precedenti accordi di lavoro, si prevede che alla fine del 2023 saranno stati attivati negli Istituti Tigem di Pozzuoli e SR-Tiget di Milano circa 130 contratti di lavoro subordinato.

IMPATTO IN AZIENDA

L'accordo siglato definisce nuovi paradigmi che garantiscono tutele adeguate ai ricercatori da un punto di vista contrattuale e di opportunità in ordine alla loro crescita e carriera. Questi elementi, così nuovi e favorevoli, hanno portato già un ritorno in termini di soddisfazione e di senso di appartenenza verso Fondazione Telethon e verso la loro stessa categoria professionale. Da evidenziare anche l'impatto economico di questo nuovo contratto che comporta un aumento del costo del lavoro di circa il 30%, che abbiamo ritenuto sin da subito dover accogliere sia da un punto di vista etico-professionale, sia perché è da considerarsi un investimento per il futuro della ricerca scientifica.

ESPORTABILITÀ/DISSEMINAZIONE

L'auspicio è che lo stesso modello contrattuale venga adottato in Italia anche da altri istituti di ricerca privati non industriali che impiegano diverse migliaia di ricercatori. L'accordo garantisce le condizioni per gli enti di ricerca italiani di diventare attrattivi sia verso i talenti italiani, sia verso quelli provenienti dall'estero, il cui punto critico non è di certo la temporaneità del contratto, ma l'ottenimento di diritti economici e previdenziali adeguati; dall'altro mette in una condizione di sostenibilità gli stessi enti di ricerca, che ricevono prevalentemente finanziamenti competitivi non continuativi, derivanti dall'applicazione a bandi competitivi nazionali o europei.

CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE DELLE PRATICHE INTRODOTTE

1. Definisce per la prima volta in modo specifico e in linea con le prassi internazionali i principi e le fasi della carriera del ricercatore, dalla laurea fino alle posizioni apicali.
2. Garantisce un salario minimo crescente per ogni fase del percorso.
3. Prevede fasi di lavoro a tempo determinato in linea con le caratteristiche di lavoro per progetti ed obiettivi e in analogia alle stesse posizioni in ambito internazionale.
4. Definisce l'orario di lavoro tenendo conto della peculiare flessibilità di questa attività, garantendo però al contempo il benessere del lavoratore.
5. Prevede la chiusura del rapporto di lavoro in caso di conclusione dei finanziamenti derivanti da bandi competitivi.

CHI SIAMO

Fondazione Telethon ETS è una delle principali charity biomediche italiane, nata nel 1990 per iniziativa di un gruppo di pazienti affetti da distrofia muscolare. La sua missione è di arrivare alla cura delle malattie genetiche rare grazie a una ricerca scientifica di eccellenza, selezionata secondo le migliori prassi condivise a livello internazionale. Attraverso un metodo unico nel panorama italiano, segue l'intera "filiera della ricerca" occupandosi della raccolta fondi, della selezione e del finanziamento dei progetti e dell'attività stessa di ricerca portata avanti nei centri e nei laboratori Telethon.